

CAPITOLO 3

IL CINEMA ARISTON:

QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE E

DELLE DINAMICHE DI EVOLUZIONE URBANA

3.1 INQUADRAMENTO URBANO

L'analisi territoriale, data la particolare posizione dell'oggetto di studio, situato nel cuore del centro storico di Potenza, assume una rilevanza particolare in relazione alla conoscenza prima, e alla progettazione poi.

È fondamentale collocare il lotto nel contesto urbano per acquisire consapevolezza delle dinamiche urbane e dell'importanza del paesaggio urbano in riferimento alla posizione del sito di progetto.

L'area in esame è localizzata tra via IV Novembre a Sud, via G. Mazzini a Nord, la villa del Prefetto a Est ed il condominio comunemente chiamato "condominio Ariston" ad Ovest.

Il cinema Ariston è situato ai bordi del primo nucleo urbano, in un'area che si apre verso il Vallone di S. Lucia.

Attraversando il centro storico, difficilmente è possibile scorgere il Cinema, se non attraversando la piazza cittadina fino al Palazzo del Prefetto e percorrendo il vico S. Lorenzo, che porta a via IV Novembre, il cui primo edificio è, dunque, il Cinema Ariston.

Anche dalla parte retrostante, da via Mazzini, il Cinema appare mascherato dalle fitte alberature della villa del Prefetto, che sorgono alle spalle di una cancellata metallica.

Dalla lettura della tessitura urbana e degli elementi generatori, il cinema Ariston si trova collocato in prossimità del percorso matrice¹,

¹ Il percorso matrice è un percorso che collega generalmente due poli su cui si assiste all'edificazione sollecitata dalla prossimità dei due poli. Rappresenta, perciò, un elemento generatore dell'edificazione. Cfr. G. Caniggia, G.L. Maffei, "Composizione

rintracciabile in via Pretoria, che si sviluppa tra Portasalza e Porta San Luca. Ad un primo nucleo, sorto immediatamente vicino al percorso matrice, si ha nei secoli l'aggiunta di nuove porzioni urbane, che si esplicano nella formazione dei percorsi di impianto e di trasversali di impianto.²

Il cinema Ariston è compreso tra due percorsi di collegamento tra trasversali di impianto, infatti l'ingresso principale si colloca su via IV Novembre (percorso di collegamento tra trasversali di impianto) e via Mazzini, entrambi paralleli al percorso generatore di via Pretoria.

Non è possibile individuare percorsi di impianto in prossimità del Cinema, poiché esso sorge su un lotto contiguo tra la Villa del Prefetto e il condominio adiacente comunemente noto come "condominio Ariston".

Da una lettura della morfologia urbana appare evidente come questa sia caratterizzata da edifici compatti quasi a ricreare una cortina edilizia continua, prerogativa rintracciabile in tutti i quartieri costruiti nella Potenza medioevale, anche se la porzione urbana in questione è ascrivibile agli anni '50 e '60 del XXI secolo.³

Dal punto di vista architettonico, il cinema Ariston viene costruito nel 1955, momento di grande fertilità creativa e coerente con le ricerche più avanzate sull'impiego del cemento armato.

Architettonica e Tipologia Edilizia. Lettura dell'Edilizia di base", Marsilio Editori, Venezia, 1979

² Il percorso di collegamento tra percorsi trasversali di impianto si forma successivamente all'edificazione avvenuta su più percorsi di impianto edilizio, in previsione della fabbricazione ai suoi margini. Cfr. G. Caniggia, G.L. Maffei, "Composizione Architettonica e Tipologia Edilizia. Lettura dell'Edilizia di base", Marsilio Editori, Venezia, 1979

³ Cfr. A. Motta, "Memorandum per il centro storico di Potenza", Tipografia Zafarone Di Bello, Potenza, 1981

Appartiene alle architetture moderne che si affermano a Potenza in coincidenza con l'avvento del Fascismo⁴, che proponeva la valorizzazione della Basilicata, regione molto arretrata, particolarmente feconda ed ancora legata all'agricoltura⁵.

L'evoluzione architettonica della città di Potenza, infatti, è connessa ad illustri nomi di progettisti che in quel periodo lavorarono in città, progettando architetture che dimostrano valori culturali e storici di rilievo e favoriscono, negli anni successivi, un fiorente sviluppo architettonico tale da far scoprire e riscoprire alla città un nuovo aspetto stilistico, estetico e materico.

Inoltre, le drammatiche vicende storiche ed i bombardamenti che la città subì resero necessario, negli anni del dopoguerra la redazione di piani di risanamento del centro storico, punto di partenza per numerose trasformazioni urbanistiche: da un lato la demolizione e la cementificazione del centro antico, dall'altro l'espansione di una periferia lontana dal centro urbano, quasi in aperta campagna.⁶

Dopo la seconda guerra mondiale, si assisteva allo sviluppo economico dovuto alla creazione del polo industriale della Valle del Basento, che cominciò a connotare la città con forte vocazione terziaria e direzionale.

⁴ Cfr. V. Giambersio, *"Guida all'architettura del Novecento a Potenza"*, Libria, Melfi, 1995

⁵ Cfr. V. Giambersio, *"Guida all'architettura del Novecento a Potenza"*, Libria, Melfi, 1995

⁶ Nel 1950 fu redatto un piano di risanamento da un gruppo di progettisti di origine Napoletana, tra cui Beguinot, Andriello, Addone, Maffezzoli e Rubino. Cfr. V. Giambersio, *"Guida all'architettura del Novecento a Potenza"*, Libria, Melfi, 1995

Questi fenomeni sociali, culturali ed economici innescarono profonde riflessioni circa le trasformazioni che il capoluogo di regione stava subendo, non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista culturale, causando un “immagine alienante di una città percepita come estranea ed invisibile”.⁷

3.1.1. Analisi dei luoghi di spettacolo e cultura nel centro storico di Potenza

Il Cinema Ariston è riconducibile ai luoghi di spettacolo realizzati in città tra il XX e il XXI secolo.

È indispensabile definire le dinamiche culturali che caratterizzarono l'evoluzione della città per comprendere quale sia stato negli anni il ruolo del Cinema Ariston e quali potrebbero essere, oggi, le risposte e le soluzioni che tale lavoro di tesi, si propone di fornire.

Dopo il primo conflitto mondiale si registrarono in città i primi segni di risveglio culturale, anche se in modo rallentato, a causa del disinteresse politico del ceto intellettuale.⁸

Dal punto di vista dei luoghi di spettacolo, il teatro Stabile, costruito nella seconda metà del XX secolo, è sempre stato un punto d'incontro per i potentini il cui ingresso principale per anni è stato anche il Caffè della città, dove i nobili, gli intellettuali, gli attori e i musicisti,

⁷ Cfr. V. Giambersio, “Guida all'architettura del Novecento a Potenza”, Libria, Melfi, 1995, pag 85

⁸ Cfr. V. Marsico, “Metamorfosi di una città: Potenza”, Lalli Editore, Firenze, 1990

abituamente occupavano i tavolini sistemati lungo l'intera facciata su Piazza Mario Pagano. Dal 1923 fino agli anni '80 fu utilizzato anche come cinema, nonostante nel 1926, interventi di miglioramento e ristrutturazioni consentirono la realizzazione di un nuovo palcoscenico più ampio.⁹

Negli anni '20 funzionavano due sale cinematografiche, il Cinema Moderno, prima sala della città situata nei pressi di Porta Amendola, il cui vicolo collegava Piazza Prefettura a via del Popolo, e il Cinema Roma, denominato in seguito Fiamma, che fungeva anche da teatro per compagnie dilettanti, situato in Piazza Mario Pagano, alle spalle del Teatro Stabile.

I profondi cambiamenti culturali e la diffusione del cinema come forma d'arte comportarono la nascita di altre sale cinematografiche in città, infatti tra gli anni '30 e '70 era possibile contare ben sei sale cinematografiche.

Il Fiamma, il Due Torri, l'Ariston, il Mignon, il Gloria e lo Stabile rappresentarono la più ricca e differenziata offerta che la città di Potenza abbia mai avuto nel corso degli anni.

Il Cinema-Teatro Due Torri, inaugurato nel 1954 in seguito alla nascita della SAPIS (Società Anonima Potentina Incremento Spettacolo) fondata da liberi professionisti con l'intento di incrementare l'offerta filmica in

⁹ Cfr. V. Marsico, *“Metamorfosi di una città: Potenza”*, Lalli Editore, Firenze, 1990

città, è situato nella centralissima via Due Torri ed attualmente è uno dei pochi cinema storici ancora funzionanti.¹⁰

Il Cinema Gloria, aperto negli anni '60 e situato in via Vescovado, era gestito dalla Curia e consentiva ai giovani ragazzi che frequentavano le attività ricreative parrocchiali di poter usufruire di un importante servizio di svago ed intrattenimento.

In prossimità del centro storico, in corso Garibaldi, il cinema Arena Italia, gestito dal dopolavoro Ferroviario con una piccola sala da 130 posti, offriva un passatempo ed un divertimento, seppure di bassa qualità, ad un pubblico di ragazzi di campagna.

In periferia, durante gli anni '80 nacquero il Cinema Don Bosco e il Cinema Principe di Piemonte, entrambi a servizio non solo dei frequentanti le parrocchie ma di tutta la collettività, ed attualmente sono ancora in uso sia per proiezioni cinematografiche che per piccole e medie rappresentazioni teatrali.¹¹

Negli anni '90, a causa di varie problematiche relative alla gestione ed alla sicurezza delle sale cinematografiche esistenti, solo il Cinema Ariston ed il Due Torri funzionavano con regolarità, tuttavia anche questi furono soggetti a numerosi lavori di adeguamento che ne implicarono la chiusura per lunghi periodi.

¹⁰ Cfr. AA.VV., *“Potenza Capoluogo 1806-2006 – Edizione speciale per il Bicentenario di Potenza città capoluogo”*, Cangiano Grafica srl, Napoli, 2008

¹¹ Cfr. P. Gentile, *“La città delle scale - Tre strade una città-Potenza-La storia di una vita intrecciata a quella di una comunità”*, Grafiche Miglionico, Potenza, 2003

Dal punto di vista culturale, il centro storico di Potenza fu sempre caratterizzato dalla presenza di numerosi luoghi di incontro e di crescita, quali caffè letterari o circoli culturali.

Il Caffè Stabile, il Caffè Italia e il Caffè Pergola erano tre punti di incontro situati in piazza Mario Pagano, in cui letterati, politici, intellettuali ed artisti si riunivano ed in cui, spesso, i discorsi e gli incontri erano accompagnati dal suono di piccole orchestre situate all'interno degli stessi.¹²

Mentre i circoli culturali, per definizione luoghi di accrescimento culturale grazie allo scambio ed al confronto di chi li frequentava e partecipava alle iniziative proposte, funzionanti fino agli anni '60, hanno sempre rappresentato l'alternativa culturale, spesso più settoriale e specifica, per i giovani professionisti Potentini.

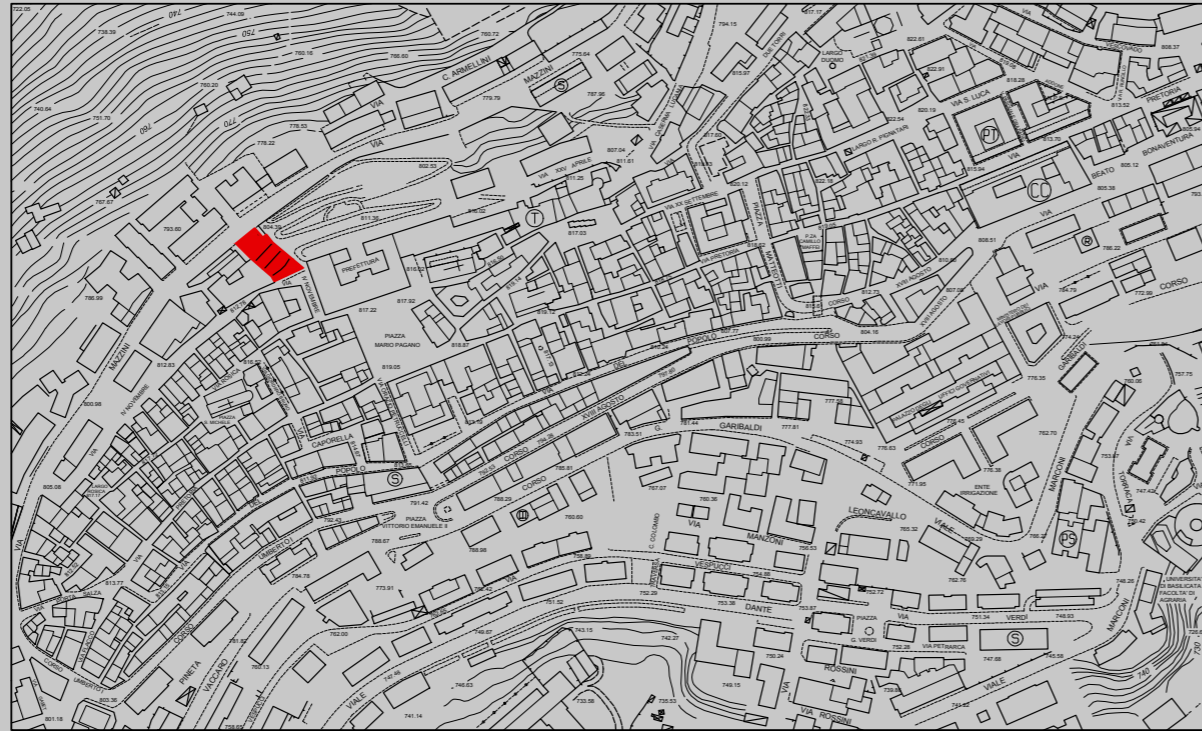
Situati in Piazza Mario Pagano, il Circolo Lucano, all'interno del Teatro Stabile, e la Cattedra Oraziana nel Palazzo del Governo, attuale Palazzo della Prefettura, accoglievano incontri di alta cultura con protagonisti sia Lucani, sia provenienti da altre località.

Infine, in Piazza del Sedile fu fondato negli anni '20 un altro circolo culturale frequentato soprattutto da giovani universitari e professionisti. Tale analisi dimostra come la connotazione fortemente culturale che il centro della città di Potenza ha cercato di assumere nel corso del XXI secolo sia andata progressivamente perduta, a causa di un graduale

¹² Cfr. AA.VV., *“Potenza Capoluogo 1806-2006 – Edizione speciale per il Bicentenario di Potenza città capoluogo”*, Cangiano Grafica srl, Napoli, 2008

decentramento delle attività culturali, con la successiva perdita di identità culturale della popolazione Potentina.

STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
SCALA 1:5000



ORTOFOTOCARTA
SCALA 1:5000



STRALCIO CATASTALE
SCALA 1:1000



vista panoramica storica di Potenza



vista aerea di Potenza



vista prospetto da via IV Novembre



vista da via Mazzini



vista panoramica di Potenza



vista panoramica di Potenza

CINEMA ARISTON: apre nel 1955, chiude nel 1995. Ampia sala in cui venivano proiettati film di ogni genere: dalle commedie all'italiana, film americani di qualità, ai film western e popolari spesso di bassa qualità. Soggetto a numerosi interventi di miglioramento e adeguamento, dal 1995 è stato oggetto di numerose proposte progettuali. Oggi versa in uno stato di degrado e totale abbandono.

CINEMA ROMA: denominato in seguito FIAMMA: funzionante già negli anni '20, fungeva anche da teatro per compagnie dilettanti. Nel 1948 subisce cambiamenti ed adeguamenti e nel 1951 viene inaugurato come Cinema Fiamma. Chiuso in seguito ad un'ordinanza dei Vigili del Fuoco, non subisce successive trasformazioni, nonostante le proposte di ristrutturazione da parte dei proprietari, mai approvate dal Comune di Potenza. Malgrado la centralissima posizione dell'edificio e la vicinanza con il Teatro Stabile oggi rimane chiuso e inutilizzato anche per altri fini.

TEATRO STABILE: inaugurato nel 1981, ancora oggi funzionante. Subisce negli anni cambiamenti, nel 1923 viene trasformato da teatro a cinema con 750 posti a sedere. Cessa le proiezioni cinematografiche dal terremoto dell'80. Chiuso per lavori di riabilitazione strutturale, dagli anni '90 garantisce nuovamente il servizio alla popolazione. Oggi è l'unico teatro nella città.

CIRCOLO LUCANO: costruito nel 1882 nel cuore di Piazza Prefettura, luogo di incontro tra professionisti e intellettuali in cui spesso si organizzavano anche feste e serate di ballo. Chiude dopo la chiusura del Teatro Stabile e non fu mai riaperto.

LA CATTEDRA ORAZIANA: sita nel Palazzo della Prefettura (allora del Governo) apre nel 1934. Luogo di alta cultura, accoglieva conferenzieri ed oratori sia Lucani che di altre località. Chiude negli anni '50 con grave danno per la cultura Potentina.

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI: fondato negli anni '20, sito in Piazza Sedile. Era frequentato da elementi giovani, per lo più universitari. Fu soppresso durante la seconda guerra mondiale.

CINEMA GLORIA: inaugurato negli anni '60, gestito dalla Curia, la sala parrocchiale da 140 posti garantiva un servizio ai giovani ragazzi frequentanti le attività ricreative gestite dalla Chiesa.

CINEMA DUE TORRI: apre nel 1954 in seguito alla nascita della SAPI (Società Anonima Potentina Incremento Spettacoli), fondata da liberi professionisti con l'intento di aumentare l'offerta cinematografica della città. Situato nella centralissima via Due Torri, attualmente è funzionante.

CINEMA ARENA ITALIA: apre nel 1984 gestito dal Dopolavoro Ferroviario, chiude nel 1990. Piccola sala da 130 posti nello storico Palazzo La Vecchia in Corso Garibaldi nei pressi del centro storico Potentino.

CINEMA MODERNO: inaugurato nel 1913 è la prima sala cinematografica di Potenza. Situato nei pressi di porta Amendola, il cui vicolo collegava Piazza Prefettura a via del Popolo, questa struttura era utilizzata per lo svago e nel tempo libero. Frequentato sia da popolari che professionisti e galantuomini in differenti orari. Chiude nel 1925-1926.

GRAN CAFFE' ITALIA: sorto nel 1923, sotto i porticati del palazzo INA, è da sempre stato un importante punto di riferimento del centro storico. Un locale dove politica, cultura e affari venivano accompagnati da un'orchestra che suonava musica anni '30 e '40. È l'unico caffè storico ancora presente nella città.

CAFFE' PERGOLA: sorto già nella seconda metà dell'800, era il più antico caffè della città sito in Piazza Prefettura. Veniva definito il "miglior ritrovo", avendo rappresentato fino agli anni '90 il cuore pulsante della città.

CAFFE' STABILE: sorto all'interno del teatro, ha ospitato attori, politici, intellettuali e spettatori che d'estate potevano intrattenersi nella piazza in cui venivano sistemati tavolini e poltroncine.

Altri Cinema Storici presenti in città in zone periferiche:

CINEMA EDEN: apre nel 1950 gestito dal Dopolavoro Ferroviario, presso la Stazione Inferiore. Era caratterizzato da una programmazione scadente e da un pubblico di ragazzotti di campagna. Chiude nel 1995.

CINEMA DON BOSCO: apre negli anni '80 nei pressi della Chiesa omonima, situata in Piazza Cagliari. Nell'immaginario collettivo il cinema veniva considerato un'appendice della parrocchia. Ha rappresentato, e ancora rappresenta un punto di riferimento cittadino. Spicca per la sua capienza e per la possibilità di ospitare anche rappresentazioni teatrali di alta qualità.

CINEMA PRINCIPE DI PIEMONTE: apre negli anni '80 gestito dai salesiani dell'istituto attiguo sito in Rione Santa Maria. Viene ristrutturato negli anni '90 con poltrone imbottite e un sistema audio efficiente. Ha una capienza di 250 posti. Consente oltre le proiezioni cinematografiche anche rappresentazioni teatrali di media importanza, convegni e conferenze. Attualmente è funzionante.